

Impegni e riporti

5. apprende dalla relazione della Corte che il livello di stanziamenti impegnati riportati per il titolo II è salito a 134 228 EUR (44 %) a fronte dei 91 757 EUR (40 %) nel 2014; osserva che tali riporti sono principalmente dovuti all'erogazione di servizi che vanno oltre il 2015 e non sono necessariamente indicativi di debolezze nella programmazione di bilancio;

Storni

6. osserva con soddisfazione che il numero di storni di bilancio è sceso a 17 nel 2015, rispetto ai 37 del 2014; rileva, inoltre, che la spesa totale per il titolo I (spese per il personale) è rimasta invariata, mentre il titolo II (spese amministrative) è stato ridotto del 33 % e il titolo III (spese operative) è stato incrementato del 13 %; riconosce che le modifiche alla struttura del bilancio iniziale erano minori rispetto al 2014;

Procedure di appalto e di assunzione

7. apprende dalla relazione della Corte che l'Ufficio ha sottostimato le proprie necessità per i servizi di organizzazione di eventi professionali; osserva che l'importo massimo previsto dal contratto quadro quadriennale firmato nel 2013 era già stato raggiunto nel dicembre 2014; osserva che la sottostima dell'Ufficio è stata dovuta a modifiche impreviste nell'organizzazione della sua ultima riunione plenaria del 2014; ritiene che l'Ufficio dovrebbe istituire un modus operandi con i propri membri e osservatori per tali riunioni, per evitare che si ripresentino situazioni analoghe; segnala che nell'agosto 2015 è stata avviata una procedura di appalto per concludere un nuovo contratto quadro e che, nel frattempo, l'Ufficio si è procurato detti servizi mediante ordini di acquisto e appalti di valore modesto (procedure negoziate); concorda con la Corte sul fatto che l'Ufficio avrebbe dovuto esperire una procedura di gara aperta, che avrebbe consentito a tutti i partner economici interessati di presentare un'offerta; osserva che nel 2016 l'Ufficio ha proceduto a una revisione delle proprie norme in materia di appalti allo scopo di snellire il processo, anche mediante il sistema elettronico dell'eTendering; accoglie positivamente il fatto che l'Ufficio abbia già adottato misure atte a migliorare le proprie norme in materia di appalti e abbia avviato una procedura di gara pubblica che ha permesso di concludere un contratto quadro multiplo a cascata con tre società dal gennaio 2016;
8. prende atto della riduzione del numero di posti, da 28 alla fine del 2014 a 27 alla fine del 2015; osserva che l'Ufficio ha assunto compiti aggiuntivi che hanno comportato un ulteriore carico di lavoro, il che ha incrementato le difficoltà di assunzione dovute all'avvicendamento del personale esperto; constata che l'Ufficio è riuscito a mantenere un funzionamento sostenibile e ha conseguito una distribuzione equilibrata del carico di lavoro tra i membri del personale;

Prevenzione e gestione dei conflitti di interessi e trasparenza

9. constata che l'Ufficio ha aggiornato quotidianamente il registro pubblico dei documenti del BEREC e dell'Ufficio BEREC; osserva con soddisfazione che l'Ufficio ha creato sezioni speciali dedicate alla politica in materia di conflitti di interessi nonché una nuova sezione del sito web per gli interventi del presidente;
10. rileva che la relazione annuale dell'Ufficio ha incluso un sottocapitolo relativo alla trasparenza, alla responsabilità e all'integrità; osserva che la relazione annuale rispetta gli orientamenti della Commissione, che non prevedono un capitolo standard sulla trasparenza, la responsabilità e l'integrità;
11. accoglie con favore il fatto che l'Ufficio abbia partecipato attivamente ai lavori del gruppo di lavoro sulla lotta alla frode della rete giuridica trasversale alle agenzie; rileva con soddisfazione che grazie a tale cooperazione l'Ufficio ha adottato, nel febbraio 2017, la propria strategia antifrode;
12. osserva che l'Ufficio prevede di finalizzare le proprie norme interne in materia di denunce di irregolarità nel primo semestre del 2017 e ha già inviato il progetto al Garante europeo della protezione dei dati (GEPD) per il controllo preventivo; invita l'Ufficio ad adottare una politica interna in materia di denunce di irregolarità che favorisca una cultura di trasparenza e responsabilità sul luogo di lavoro, a informare e formare con regolarità i propri dipendenti circa i loro doveri e diritti, a garantire la tutela di chi denuncia irregolarità da eventuali ritorsioni, a dare seguito alla sostanza delle segnalazioni degli informatori in modo tempestivo e, infine, a predisporre un canale per le segnalazioni interne anonime; esorta l'Ufficio a pubblicare relazioni annuali sul numero di denunce di irregolarità e sulla modalità con cui hanno ricevuto un seguito nonché a trasmettere tali relazioni annuali all'autorità di scarico; invita l'Ufficio a riferire all'autorità di scarico quando le proprie norme in materia di denunce di irregolarità sono state introdotte e attuate;

